



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 50 • Giugno 2025

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno XIX n. 50 - Giugno 2025 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 50 Giugno 2025.





In copertina: I sindaci in sfilata a Biella, il nuovo presidente sezionale Giancarlo Bosetti e il past president Angelo Torrielli.

ATTENZIONE

Si ricorda a chi deve inviare articoli, sia riguardo all'attività dei Gruppi che alla Sezione stessa, che questi devono pervenire su file word, non si accettano testi scritti a mano o stampati, mentre le foto devono assolutamente essere in formato ad alta definizione (300 dpi) per evitare una pessima resa sul giornale; in caso contrario non avverrà la pubblicazione. Articoli e foto, inoltre, devono pervenire all'indirizzo e-mail **acquiterme@ana.it** tassativamente entro il **20 maggio** per il numero pubblicato ad **giugno**, entro il **20 novembre** per il numero pubblicato a **dicembre**; tutto quanto sarà inviato oltre tali date non verrà pubblicato sul corrispondente numero.

l'ottantunesima penna

Pubblicazione semestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:
Giancarlo Bosetti

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico,
Fulvio Filippone, Guido Galliano

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Fulvio Filippone, Guido Galliano, Claudio Miradei, Giorgio Tassisto

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Luigi Rinaldo, Cristina Viazzo

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI ALESSANDRIA
Questo numero è stato stampato in 900 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME

PRESIDENTE:
Giancarlo Bosetti

VICE PRESIDENTI:
Giuseppe Maio, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Cipriano Baratta, Pietro Cabrelli, Bruno Chiodo, Pier Franco Ferrara,
Fulvio Filippone, Angelo Ivaldi, Giuseppe Martorana, Pietro Guido Moretti,
Roberto Pascarella, Attilio Pesce, Giorgio Tassisto, Angelo Torrielli



La parola al Presidente

Si sta concludendo il primo anno di attività della neo ricostituita Sezione di Acqui Terme e, pur rinviando all'Assemblea di marzo gli adempimenti istituzionali, è tempo di fare un primo bilancio. Posso dire, con tutta tranquillità, che nei Gruppi e nei rapporti degli stessi con la Sezione il clima è complessivamente buono; così come i rapporti tra la Sezione e le Amministrazioni pubbliche e tutte le altre Associazioni sono del tutto soddisfacenti.

È stato sicuramente un anno molto impegnativo ma, pur essendo nuovi in campo nazionale, siamo riusciti con una serie di manifestazioni ed interventi, a farci apprezzare sia dalla Sede nazionale che dalle altre Sezioni.

Il Vessillo Sezionale, anche con sforzi non indifferenti, è stato presente ovunque fosse possibile. E questo è stato l'atteggiamento di vari gruppi. Ad Asiago, a causa dei noti problemi di visibilità, abbiamo sfilato in pochi ma compatti. Ad Intra eravamo sicuramente di più. Nell'una e nell'altra località però la presenza del gruppo di tamburi ha supplito ad una presenza più incisiva. Dobbiamo però impegnarci per essere presenti a Cuneo con un numero più vicino agli iscritti sezionali. Se così non fosse non avremo molte attenuanti.

Chiedo il capo alla memoria degli alpini che "sono andati avanti" e sebbene si registri qualche inevitabile deficienza, faccio rilevare, con orgoglio, che numericamente siamo cresciuti ancora, sia come alpini che come "amici". È mio dovere e del Consiglio che rappresento di ringraziare vivamente i nostri 15 Gruppi per il loro impegno con il quale ci hanno sostenuto. Pronuncio inoltre che anche il bilancio consultivo si chiude positivamente pur a fronte di parecchie iniziative che hanno comportato uscite di tutto rispetto. Ci attende ora un periodo estremamente impegnativo, responsabilmente, dobbiamo scegliere un Presidente ed un Consiglio sezionale che sappiano, in linea con la grande tradizione alpina, darci la giusta carica onde poter installare, sempre più stabilmente, con tutte le altre Sezioni alpine.

A causa di problemi burocratici questo primo numero esce poco dopo le festività natalizie ma credo di poterlo ancora fare a tutti Voi, e alle Vostre famiglie, i miei migliori auguri di un felice Anno Nuovo.

Giancarlo BASETTI

Così questo primo numero nasce il nostro notiziario sezionale "L'ottantunesima penna". Ottantunesima come la nostra rinata Sezione, Penna come il nostro simbolo, come la penna che scrive questo modesto notiziario fatto da alpini che improvvisati giornalisti, senza pretese ma perseguendo uno scopo tanto modesto quanto necessario: quello di far giungere la voce della Sezione agli oltre mille suoi iscritti nella zona di nostra competenza, cercando di trasmettere notizie interessanti e di riuscire a farsi leggere, per evitare di finire nel cestino della carta straccia. Cerchiamo di fare il nostro meglio dando spazio ai temi d'obbligo ed istituzionali (le comunicazioni della sede nazionale, gli Alpini e la loro storia, la Protezione Civile, le manifestazioni locali, l'annagrafe ecc.) e cammino facendo, con un continuo miglioramento, cercheremo di non far mancare anche l'attualità. Non siamo ambiziosi, siamo disattenti, vogliamo crescere e soprattutto siamo aperti ai suggerimenti e alle critiche costruttive che ci pervengono. La collaborazione è aperta a tutti.

La redazione

Carissimi Alpini e Amici,
 il nostro giornale "L'OTTANTUNESIMA PENNA" ha raggiunto un traguardo importante: il 50° numero in 18 anni di vita! Ci sembra quasi un sogno... Nato il 1° gennaio 2007, questo nostro spazio di condivisione ha attraversato un lungo e faticoso cammino, passando da una pubblicazione quadrimestrale a una semestrale dal 2020, a causa delle sfide portate dal Covid.

In tutti questi anni, grazie alla passione di sempre, siamo riusciti a far conoscere a tanti amici, vicini e lontani, le notizie belle e a volte tristi, i programmi e le attività della nostra Sezione e dei nostri Gruppi, attraverso gli articoli che riceviamo e condividiamo con voi.

Siamo certi di essere sempre ben accetti dai nostri soci e da tutti coloro che ci leggono, e vogliamo rivolgere un sincero ringraziamento a chi si ricorda che anche noi esistiamo! Consideriamo questo n. 50 come un simbolo di amicizia, solidarietà e passione che ci unisce, e ci dà la forza di continuare ancora a lungo. Grazie di cuore a tutti voi per averci accompagnato in questo cammino!

Buona lettura e viva gli Alpini!

La Redazione



tre secoli
 DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

*Tre Secoli significa persone.
 300 storie quotidiane che
 si intrecciano nelle dolci colline del
 Monferrato*

CANTINA DI RICALDONE
 Via Roma, 2
 15010 RICALDONE (AL)
 Tel. 0144 74119

CANTINA DI MOMBARUZZO
 Via Stazione, 15
 14046 MOMBARUZZO (AT)
 Tel. 0141 77019

**Orari: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 14.00-18.00
 Sabato 8.30-12.30 14.30-18.30 | Domenica 9.00-12.30**

9 figli della storia



Ci avviciniamo all'Adunata Nazionale di Biella e puntualmente i detrattori che sempre esistono e che avrebbero da obiettare anche sul nulla, hanno iniziato una campagna piena di un livore non comune, che ha come obiettivo l'ANA, i suoi componenti e le sue manifestazioni.

Si legge: **"Adunata alpina a Biella contestata. Critiche a un inno giudicato troppo militarista, all'illuminazione del Mucrone e alla "propaganda bellica"**.

Ciò che rappresenta la nostra Associazione, non ha più bisogno di spiegazioni, giustificazioni o difese d'ufficio: i fatti e la storia sono nostri testimoni, l'ammirazione di quello che viene considerato un orgoglio italiano è

pienamente consolidata.

Comunque, non si può pensare che ogni volta che ci si raduna per una qualsiasi manifestazione, commemorazione o ricorrenza, **"si inneggi al militarismo o alla guerra o si instauri un clima bellicista e reazionario"**.

Costoro, evidentemente, non si rendono conto di quanto le loro asserzioni siano agli antipodi dei nostri valori e dalla quotidianità che contraddistingue l'ANA.

Se ricordare e onorare i caduti in guerra, che sono poi i nostri padri, si è bellicisti e conservatori, si perde qualsiasi senso della storia e delle proprie radici, che sono anche le loro.

Se illuminare il monte Mucrone improvvisamente **"aumenta l'inquinamento luminoso globale anche perché creato da fonti fossili"**, allora mi chiedo se città e monumenti rischiarati a giorno, eventi sportivi, concerti notturni e quant'altro, siano meno degni di critica di noi così "sovversivi".

Certo, il Mucrone sarà illuminato con il Tricolore, ma la nostra bandiera simbolo di identità e appartenenza, per costoro, serve forse per lo sport o per alcuni eventi, magari di parte, in secondo piano e coperta dal colore di partito, come in passato, quando era invisa a una parte politica.

Non parliamo poi dell'Inno dell'Adunata giudicato, **"imperialista e guerrafondaio" e apostrofato come "retorico patriottismo da Prima Guerra Mondiale. Linguaggio ottocentesco, che imita la brutta forma dell'inno di Mameli. Difesa di confini che non sono minacciati da nulla e da nessuno"**.

Ricordare la Prima Guerra Mondiale, ultimo atto del nostro percorso unitario, è un dovere, anzi una missione. Quei 600.000 morti, i feriti e mutilati, i dispersi, le Medaglie e le ricompense al Valore, sono uno dei fondamenti della nostra Patria, nella speranza che il 4 novembre, Anniversario della Vittoria, oggi ricordato come giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, torni ad essere a tutti gli effetti festività nazionale, come era. Non è retorica è Storia.

Leggendo poi le parole di questo Inno così osteggiato, ha nel titolo il nostro motto, **"Di qui non si passa"** e nelle parole il nostro percorso storico, riassunto brevemente. Certo, può piacere oppure no, forse non rappresenta la modernità, ma sicuramente nasce dalla nostra identità.

Ultimamente poi, si registrano anche offese gratuite e profondamente in malafede da parte di giullari della satira, che si credono depositari della verità e della cultura, di fronte alle quali non si vuole, non si può, e non si deve tacere.

Pur nel rispetto del diritto di satira e opinione, quando si passa alla volgarità, al dileggio, all'offesa gratuita e alla falsità, il tutto propinato da chi è anti italiano e denigratore, oltretutto di casa nostra, si prova un senso di profonda amarezza, perché bisognerebbe avere un limite da non superare mai, sia esso etico o morale.

Mettere in dubbio e in ridicolo la qualità degli Italiani come combattenti, che siano oggi forze di pace o soldati dei passati conflitti, è un oltraggio grave, per alcuni al limite del vilipendio.

Non ripeterò le parole usate per buongusto, ma soprattutto per rispetto dei nostri padri, e sono contento per come una risposta, forte e decisa, sia arrivata da chi, toccato da quelle affermazioni, non ha potuto far passare una accusa vergognosa.

Non staremo ad elencare eventi bellici nei quali i militari Italiani, in ogni epoca e di ogni Arma si sono coperti di gloria, coraggio ed eroismo riconosciuti anche dal nemico, ne ricorderemo missioni di pace dove abbiamo perso i nostri ragazzi, chi vuole vada a cercare quegli avvenimenti, perché anche questa è storia, malgrado ai detrattori importi meno di niente. Ma una cosa devono sapere e cioè che **"non è consentito di offendere la memoria di Italiani veri che, vincendo perdendo o in pace, hanno prestato le loro vite per questo Paese"**.



Con quelle affermazioni si denota slealtà, pochezza culturale e ignoranza degli eventi che hanno coinvolto tutte le Forze Armate e, in particolare per noi, le Truppe Alpine. Tutti i caduti, tutti i reduci e particolarmente le medaglie al valore che campeggiano sui labari e sui vessilli delle associazioni combattentistiche, senza dimenticare l'impegno e il sacrificio dei nostri militari in tempo di pace, meritano onore e rispetto da parte di tutti noi, da tutti i figli della storia quali siamo, esattamente come lo sono anche gli antimilitaristi, i pacifisti e chi continuamente denigra chiunque porti o abbia portato una divisa, oppure onori il Tricolore simbolo di appartenenza, di unità e di radici che affondano nella storia d'Italia. Figli della stessa Italia, probabilmente se andiamo a cercare nelle generazioni precedenti, anche il loro nome è tra coloro che hanno combattuto e magari sacrificato la vita nell'adempimento del dovere.

Se è vero che un uomo vive se viene ricordato in eterno, è nostro dovere far sì che tutti quei nomi scolpiti nella pietra dei monumenti, incisi sulle lapidi di ogni comune italiano e nei sacrari edificati per raccogliere i caduti di tutte le guerre, siano per le generazioni a venire, ricordo della nostra storia, testimonianza del sacrificio e del sangue dei nostri padri, grazie ai quali viviamo in un paese unito,

libero e in pace. E forse mai come ora la citazione di Virgilio tratta dall'Eneide, è la più giusta affinché mai si spenga la luce del ricordo e mai scenda la notte dell'oblio:

"Nessun giorno vi cancellerà dalla memoria del tempo"

Far sì che ciò avvenga, è un obbligo morale, il compito di tutti noi, di tutti i figli della storia, nessuno escluso.

Filippone Fulvio

23 MARZO 2025

ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE CON ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Domenica 23 marzo 2025 si è tenuta l'annuale assemblea di tutti i soci della Sezione ANA "Luigi Pettinati" di Acqui Terme. Dopo aver nominato Andrea Di Domenico presidente dell'assemblea e Pier Franco Ferrara segretario, si è proceduto alla lettura delle varie relazioni. Il Presidente sezionale uscente Angelo Torrielli ha illustrato la relazione morale e Bruno Chiodo la relazione finanziaria, quindi si è proceduto con le relazioni delle commissioni: Roberto Vela per il giornale sezionale "Ottantunesima Penna", per il Centro Studi e per il Libro Verde della solidarietà, Giorgio Tassisto per la Protezione Civile sezionale, Claudio Miradei per il Coro sezionale "Acqua

Ciara Monferrina" e infine Claudio Mungo per la Fanfara sezionale. Tutte queste relazioni sono state approvate all'unanimità dall'assemblea dei soci. Successivamente si è proceduto a presentare ed applaudire i ragazzi del territorio acquese che hanno partecipato nell'estate 2024 ai Campi Scuola ANA, tra loro una ragazza; si ricorda che è tuttora aperta l'iscrizione ai Campi Scuola ANA estate 2025, riservata ai nati dal 2001 al 2008, coloro che fossero interessati, possono accedere al sito inter-



net <https://www.ana.it/campi-scuola/> ove è possibile reperire tutte le informazioni. In seguito, il Presidente sezionale uscente Angelo Torrielli ha tenuto un discorso di commiato seguito da un caloroso applauso da parte dei presenti. Dopo ci sono stati gli interventi istituzionali del vice sindaco acquese, nonché alpino, Alessandro Lelli, dell'assessore acquese Soumya Sellam e del consigliere regionale e anche alpino, Marco Protopapa. A chiusura dell'assemblea, ha parlato al pubblico presente il consigliere nazionale ANA di riferimento Corrado Vittone, il quale ha sottolineato l'ottima capacità organizzativa dei componenti di una sezione ANA relativamente di piccole dimensioni quale è Acqui Terme nel far fronte alle molteplici attività svolte dagli alpini in congedo, attività svolte in regime di volontariato puro. In conclusione si è proceduto all'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo di Sezione per il triennio 2025 - 2028.

RELAZIONI

RELAZIONE MORALE 2024 DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Cari alpini, aggregati e amici abbiamo appena reso gli onori alla nostra bandiera e al nostro vessillo. In questi simboli ci rispecchiamo in pieno perché rappresentano la nostra patria e la nostra associazione. La patria è un patrimonio di valori per i quali i nostri padri si sono sacrificati e nei quali hanno fortemente creduto. Così come la nostra associazione composta da persone serie ed oneste si sentono orgogliose di rappresentare il corpo degli alpini in periodo di pace e purtroppo anche in situazioni difficili di ostilità. Porgo un saluto ai nostri militari impegnati all'estero e ai loro comandanti. Saluto con affetto il nostro presidente nazionale Sebastiano Favero e tutto il consiglio direttivo nazionale.

Un saluto al nostro consigliere nazionale Corrado Vittone al quale vanno i miei complimenti per il suo impegno nell'affrontare i suoi compiti istituzionali.

Saluto con deferenza i nostri reduci ormai ridotti a poche unità.

Voglio ricordare gli alpini che quest'anno ci hanno lasciati e sono volati nel Paradiso di Cantore:

Botto Carlo, Piroddi Mario, Baldizzone Carlo, Gaglione Giovanni del gruppo di Acqui Terme. Nervi Vittorio e Susenna Giuseppe del gruppo di Bistagno. Ricci Antonio gruppo di Cavatore. Calcagno Marco del gruppo di Pareto. Torielli Aldo del gruppo di Ponzone. Garbarino Giuseppe gruppo di Ricaldone.

USCITE DEL VESSILLO

Le uscite del Vessillo nel 2024 sono state 33 che elenco di seguito:

- 14 gennaio - 81° anniversario battaglia Nowo Postojalowka - SOLENNE a Saluzzo
- 27 gennaio - 81° anniversario battaglia Nikolajewka a Brescia
- 3 marzo - Commemorazione battaglia di Selenyj Jar a Isola del Gran Sasso, Abruzzi
- 14 aprile - Cerimonia di intitolazione al Milite Ignoto del Parco Giochi a Montaldo Bormida
- 9 - 10 - 11 - 12 maggio - 95ª ADUNATA NAZIONALE a Vicenza
- 25 maggio - 2° Pellegrinaggio al Santuario della Carpeneta a Montechiaro d'Acqui
- 23 giugno - Raduno sezionale di Novara a Cameri
- 23 giugno - Raduno sezionale di Torino a Chieri
- 23 giugno - Raduno sezionale di Vercelli a Ghislarengo
- 30 giugno - 16° Raduno sezionale a Rivalta Bormida, Sezione di Acqui Terme

- 6 luglio - Cerimonia di Intitolazione del gruppo di Morsasco-Orsara Bormida al Reduce Alpino Martino Farinetti
- 7 luglio - 40° di Fondazione del gruppo di Terzo
- 7 luglio - 75° raduno al Colle di Nava Imperia
- 21 luglio - Premio Fedeltà alla Montagna a Borgo Val di Taro (PR)
- 11 agosto - XXXVII Raduno annuale a Paspardo Sezione Valle Camonica
- 24 agosto - Visita al Campo Scuola a Vinadio organizzato dalla Sezione di Cuneo
- 14 settembre - Riunione referenti Centro Studi a Cremona
- 20 - 21 - 22 settembre - Raduno 1° Raggruppamento e centenario Sezione Omegna a Omegna
- 27 settembre - Acqui Terme OPEN DAY del Volontariato
- 29 settembre - Novantesimo di fondazione del gruppo di Novi Ligure
- 29 settembre - Raduno sezionale della Sezione di Genova a Cicagna (GE)
- 5 - 6 ottobre - Centenario Sezione Vercelli
- 6 ottobre - Festa sezionale della Sezione di Pavia a Broni (PV)
- 14 ottobre - Raduno del gruppo di Masone (GE)
- 14 ottobre - Raduno del gruppo di Celle Ligure (SV)
- 20 ottobre - Raduno 2° Raggruppamento a Montichiari (BS)
- 26 - 27 ottobre - C.I.S.A. ad Asti
- 2 novembre - Cerimonia al monumento ai Caduti a Lussito, Acqui Terme
- 4 novembre - Giornata nazionale dell'Unità e delle Forze Armate, Acqui Terme
- 6 novembre - Trentennale dell'Alluvione che ha colpito Alessandria
- 24 novembre - 96° del Gruppo di Acqui Terme
- 1 dicembre - Santa Messa a Montaldo Bormida per alpini del Gruppo "andati avanti"
- 15 dicembre - Santa Messa in Duomo a Milano.



FORZA DELLA SEZIONE

Al 31 dicembre 2024 la sezione risulta composta da 18 gruppi, come sempre ai capo gruppo raccomandando il tesseramento che è la linfa vitale per la nostra sopravvivenza.

I soci Alpini sono 645, 10 in meno rispetto al 2023.

I soci Aggregati sono 198, 2 in più rispetto al 2023.

I soci Amici degli alpini sono 17, 14 in più rispetto al 2023.

Nel 2024 il gruppo di Acqui ha passato per meriti 14 soci molto attivi da Aggregati ad Amici.

Invito i gruppi a segnalare gli Aggregati con almeno 2 anni di iscrizione e attivi nelle attività sociali e passarli come Amici.

Per un totale di 860 iscritti.

Continua a segnalarsi un lento ma significativo decremento dovuto a molteplici cause.

Con l'anno 2024 termino il mio incarico da presidente della sezione di Acqui Terme, sono passati 9 anni dal mio insediamento durante i quali ho svolto il mio incarico con orgoglio e determinazione. Abbiamo affrontato impegni onerosi con volontà e serietà come l'assemblea dei presidenti di sezione del 1° Raggruppamento nel 2018, gara sportiva nazionale della mountain bike a Bistagno nel 2019 e raduno nazionale delle fanfare delle 5 brigate alpine nel 2022. Purtroppo abbiamo dovuto gestire anche due anni di pandemia, durante la quale i nostri alpini si sono distinti fornendo un notevole contributo alla gestione della stessa. Oltre a questi eventi sono stati rispettati tutti i compiti istituzionali. A fronte di tutto questo, desidero ringraziare di cuore per il sostegno ricevuto Giancarlo Bosetti, per il periodo che ricopriva la carica di consigliere nazionale, il consiglio direttivo sezionale, i responsabili delle **commissioni Centro Studi, giornale L'Ottantunesima Penna, Protezione Civile, Coro Acqua Chiara Monferrina e Fanfara Sezionale**, i responsabili della cucina mobile, i capigruppo della sezione e tutti gli alpini, aggregati e amici. Ringrazio altresì le amministrazioni comunali che si sono succedute in questi 9 anni per la loro collaborazione.

Auguro pertanto di cuore al nuovo presidente e consiglio direttivo un futuro prospero e sereno.

Ringrazio tutti i presenti per la partecipazione all'assemblea e concludo con un caloroso abbraccio.

Viva la Sezione di Acqui Terme!

Viva gli Alpini!

Viva L'Italia!

Angela Torrielli



Il poliambulatorio medico LaDottorHouse Vi dà il benvenuto e offre ai Soci ANA uno sconto del **10% su tutte le prestazioni** e del **20% sui trattamenti fisioterapici**.

Venite a trovarci di persona o visitate il sito

www.ladottorhouse.it per avere maggiori informazioni.

“La DottorHouse” - Poliambulatorio Specialistico Acqui

Via Francesco Crispi 47 – 15011 Acqui Terme

T. 0144/440200 – info@ladottorhouse.it

RELAZIONE GIORNALE SEZIONALE "L'OTTANTUNESIMA PENNA"

Al 31 dicembre 2024 la sezione risulta composta da 18 gruppi, come sempre ai capo gruppo raccomando il tesseramento che è Un cordiale saluto da parte della redazione che rappresento in questa assemblea. Saluto in modo particolare: il Presidente dell'Assemblea Andrea Di Domenico, il nostro consigliere nazionale Corrado Vittone, il Presidente Sezionale Angelo Torrielli, il Consiglio direttivo Sezionale, l'Assessore regionale Marco Protopapa, il vicesindaco Alessandro Lelli, l'assessora Soumya Sellam e tutti gli alpini presenti.

Il nostro periodico sezionale "L'Ottantunesima Penna" continua nella sua opera di informazione degli associati sull'attività della Sezione e dei gruppi che ne fanno parte. Nel 2024 sono stati stampati due numeri: uno da 32 pagine e uno da 28 per un totale di 60 pagine e 2200 copie stampate inviate ai Soci e Aggregati.

Impaginazione e tipografia ci hanno soddisfatto pienamente.

Il giornale nel 2024 è costato € 2.652 di tipografia, € 546,20 di spedizione e € 140 di impaginazione per un totale di € 3.238,20. Anche se sono circa 400 € in meno rispetto allo scorso anno è sempre una cifra ragguardevole considerando gli aggravii dei costi carta/spedizioni.

Il prossimo numero sarà il n. 50 un bel traguardo, grazie anche all'impegno e abnegazione di tutti quelli che hanno collaborato. E con il numero 50 iniziano anche i problemi: la Tipografia PESCE, che ultimamente ci serviva e devo dire bene e onestamente, ha chiuso i battenti per sopraggiunti limiti di età dei titolari.

Dovremo cercare un'altra tipografia e abbiamo già iniziato ad inviare richieste di preventivi. Il nuovo consiglio dovrà valutare le offerte pervenute.

Lascio stare il solito discorso circa la mancanza di collaborazione e ringrazio quei pochi che ogni tanto si ricordano, comunque a pagina 2 di ogni numero ci sono sempre le norme di collaborazione. Leggetele!

Il giornale è disponibile anche sul nostro sito internet e sulla pagina Instagram e Facebook **A.N.A SEZIONE DI ACQUI TERME**. Ringrazio con sincerità il Direttore, i Redattori ed il Grafico per l'impegno profuso nel migliorare continuamente la qualità del periodico, sia da un punto di vista grafico che di contenuti.

CENTRO STUDI E COMUNICAZIONE

Il gruppo di lavoro del Centro Studi del Primo Raggruppamento nel 2024 ha continuato a svolgere la propria attività. Abbiamo partecipato a due riunioni in presenza: il 11 febbraio a Vercelli, e il 14 settembre a Cremona. Poi tre riunioni in video conferenza. Argomento principale sono stati i Campi Scuola promossi da ANA nazionale e i progetti con le scuole. Il lavoro del Centro Studi di Primo Raggruppamento, continua nella sua opera al fine di mantenere e tramandare la storia e i valori che contraddistinguono la nostra Associazione.

Per l'Adunata di Biella, sono in via di preparazione dei tabelloni con foto delle realtà di interesse del Centro Studi relative alle sezioni del Primo Raggruppamento e anche la sezione di Acqui Terme sarà presente!

A livello sezionale, anche quest'anno, tre ragazzi, del nostro territorio si sono iscritti e hanno partecipato ai Campi Scuola ANA 2024, due a Vinadio e uno a San Pietro al Natisone; trovando questa esperienza molto formativa e da consigliare a tutti.

Per quanto riguarda i progetti con le scuole, come sezione, nel 2024 abbiamo seguito le Scuole del 1° e 2° Circolo di Acqui Terme nella Giornata mondiale dell'Acqua e poi il gruppo di Merana ha avuto una bella e impegnativa giornata seguendo sul territorio circa 250 alunni dell'istituto scolastico Umberto Eco di Alessandria.

Quest'anno, a causa del maltempo, è saltata la giornata di premiazione del XXI Premio letterario "Alpini Sempre" a Ponzzone. "Alpini Sempre" permette di distinguerci nel panorama associativo nazionale con l'auspicio che possa continuare nel tempo e migliorare ulteriormente.

Permettetemi a questo punto di ricordare l'amico Alpino Sergio Zendale, anima e cuore del Premio, che immaturamente ha posato lo zaino. Non sarà facile sostituirti. **CIAD SERGIO!**

LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ 2024



Ogni anno, anche la nostra sezione comunica alla Sede nazionale i dati relativi alle ore impiegate dai Gruppi, e da altri soggetti facenti parte della Sezione, per opere di volontariato, vengono altresì comunicati anche i fondi raccolti e destinati ad opere di beneficenza. Questi dati confluiscono nel Libro Verde della Solidarietà, un volume che viene poi inviato, in forma cartacea, alle Sezioni e ai Gruppi ed è anche disponibile online sul sito internet dell'ANA in modo che sia visibile a tutti. Analizzando i dati della nostra Sezione, si nota che nel 2024 le ore lavorate sono state leggermente inferiori (-174) rispetto all'anno precedente; mentre il trend relativo alle donazioni in denaro è in salita.

Di seguito il confronto tra i dati degli anni 2023 e 2024:

Dati comunicati Anno	2023	2024
Ore lavorate:	8.649 h	8.475 h
Euro donati:	15.287 €	17.551 €

Questi sono dati riferiti a 18 gruppi su 18 quindi pari al 100%.

Le 8.475 ore lavorate nel 2023, valorizzate secondo la tariffa indicata dalla Sede Nazionale (27,52 €/ora), ammontano ad un valore economico di 233.232 €.

La somma in denaro elargita o fatta raccogliere con la nostra presenza e impegno alle varie realtà locali ammonta a 17.551 €. In totale la Sezione di Acqui Terme ha dato al proprio territorio un contributo totale di 250.783 €. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato confermando che la solidarietà è un valore che appartiene in modo tangibile alla nostra Associazione.

W gli Alpini! W l'Italia

Roberto Vela

RELAZIONE COORDINATORE PROTEZIONE CIVILE

Anche quest'anno l'attività della protezione civile sezionale in sintesi si può suddividere in due diversi blocchi: quella svolta all'interno del territorio acquese e quella all'esterno.

Premesso che, sebbene ci siano stati eventi meteo che hanno causato alluvioni e frane, la loro dislocazione geografica e le tempistiche di evoluzione dell'evento hanno fatto sì che il 1° Raggruppamento o il CAP (Coordinamento delle Sezioni Piemontesi) siano intervenuti marginalmente ed anche se disponibile alla partenza o eventuali cambi turno Acqui non è dovuta partire.

L'attività all'esterno del territorio acquese:

- 1) Varie giornate di lavori di manutenzione e ristrutturazione presso il nuovo polo logistico centrale di Vercelli.
- 2) Trasporto per conto di ANFASS famiglie disabili ad Asiago (2 weekend per 4 volontari impiegati).
- 3) Servizio lungo il percorso del Tour de France nella tappa di attraversamento di Alessandria (4 volontari impiegati ed un mezzo).
- 4) Servizio lungo il percorso della visita del Presidente della Repubblica in Alessandria in occasione del trentennale della tragica alluvione del 1994 (4 volontari impiegati ed un mezzo).
- 5) Partecipazione alla giornata in ricordo dell'intervento dell'ANA per il ripristino totale della Scuola Bovio di Alessandria dopo



l'alluvione del 1994.

6) Servizio sul percorso durante la "Camminata d'Autunno", svoltasi sul territorio di Maranzana, Ricaldone e Cassine. (5 volontari).

L'attività all'interno del territorio acquese:

1) Servizio sul percorso durante la sfilata dei carri di carnevale (8 volontari impiegati).

2) Servizio sul percorso per la partenza della 4^a tappa Giro Ciclistico d'Italia (in questo caso oltre a praticamente tutti i volontari della PC sezionale sono intervenuti anche tantissimi alpini sia del gruppo di Acqui che di vari gruppi sul cui territorio transitava la corsa, per un totale di c.a. 60 volontari).

3) Servizio durante la corsa podistica denominata Stra'n'Acqui.

4) Servizio durante la serata dei Fuochi artificiali durante la Fiera di San Guido (9 volontari impiegati).

5) Servizio durante la Fiera di San Guido.

6) Presenza durante la giornata della sicurezza organizzata dal comune presso gli Archi Romani.

7) Presenza durante la Giornata del Volontariato in Piazza della Conciliazione.

8) Servizio di controllo e monitoraggio territorio durante l'evento meteo del 26/27 ottobre piena del Bormida, (9 volontari impiegati e 2 mezzi).

Si specifica che le attività ed i servizi svolti sono stati espletati da volontari debitamente formati secondo le norme regionali vigenti e coperti da assicurazione a carico della sezione. I mezzi utilizzati durante i servizi sono di proprietà della sezione ed assicurati a carico della sezione.

Riassumendo nel 2024 sono state prestate 1064 ore di lavoro pari a 133 uomini giorno.

Ringraziando tutti i volontari che della sezione che si sono resi disponibili e le loro famiglie che come sempre accettano e supportano i loro impegni, colgo l'occasione per salutare un amico ed un attivo volontario della nostra PC che recentemente ed improvvisamente "ha posato lo zaino a terra". **CIAD VIRGINIO!**

*Il Coordinatore PC
Giorgio Tassisto*

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FANFARA SEZIONALE



La Fanfara A.N.A L. Martino è una delle ultime che è stata costituita nel Piemonte, voluta fortemente dalla Sezione di Acqui Terme e dagli Alpini, nasce nel 2006 prima con il solo accompagnamento degli imperiali, il suo primo raduno avviene ad Asiago. Successivamente verranno integrati gli strumenti suonati da giovani e non più giovani musicisti, tutti uniti da un'unica passione, quella di suonare e stare insieme. Il Presidente Claudio Mungo insieme al Maestro Eros Mungo si sono sempre impegnati di trasmettere questi valori molto importanti. Allo stato attuale la Fanfara è formata da circa 24 persone.

I servizi che la Fanfara ha effettuato durante l'anno 2024 sono stati i seguenti:

- 14 Aprile inaugurazione della lapide al Milite Ignoto a Montaldo Bormida.
- 12 Maggio Raduno Nazionale a Vicenza, data ed evento molto importante per tutti gli Alpini.

- 30 Giugno Festa Sezionale a Rivalta Bormida
- 22 Settembre raduno Interregionale ad Omegna
- 24 Novembre festa del gruppo ad Acqui Terme.

Mentre per l'anno in corso il primo impegno musicale sarà al 27 Aprile a Ricaldone per il 17° Raduno sezionale. Successivamente ci prepareremo al raduno nazionale che si terrà a Biella l'11 Maggio.

Claudio Mungo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CORO SEZIONALE "ACQUA CIARA MONFERRINA"



Cari Amici Alpini, a nome mio e dei coristi un caloroso saluto. Permettetemi di rivolgere un pensiero ai coristi che per svariati motivi ci hanno dovuto lasciare, a loro e alle relative famiglie, il mio più sentito ringraziamento. Vorrei anche quest'anno ricordare gli amici coristi andati avanti: Scarsi Pierrenzo, Rapetti Carlo, Indachi Angelo, Lagorio Nicolino, Spessa Giuseppe, De Pieri Cesare, Nano Piero, Botto Carlo e un mese fa Sergio Zendale, tutti loro hanno lasciato un grande vuoto, di loro «"resterà la luce" del loro ricordo, della loro bella voce e del loro grande amore per il canto, esempio di vitalità, impegno e passione». Sono "andati avanti" ma credo di rappresentare lo spirito di tutti voi dicendo che saranno sempre nei

nostri cuori e al nostro fianco in ogni concerto.

Cantare per Sergio e per i nostri altri cari defunti del Coro, non deve andare perduta, anzi deve essere potenziata, la spinta artistica e umana che li aveva indirizzati verso il canto corale e la nostra compagine in particolare.

L'anno appena trascorso, è stato pieno di attività e di impegni.

Per quanto concerne le attività svolte nell'anno 2024 ecco un breve elenco:

- Sabato 6 Aprile a Denice presso l'Oratorio di San Sebastiano, in occasione della presentazione del libro di Massimiliano Guglielmi "Grazie Ragazzi" La Battaglia della Sernaglia e i suoi decorati
- Domenica 14 Aprile a Montaldo Bormida cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria e intitolazione area giochi al Milite Ignoto
- da Venerdì 10 Maggio a Domenica 12 Maggio Adunata Nazionale a Vicenza, presso la Chiesa di San Giuseppe, con i cori: VALLE BELBO-ANA SEZ. ASTI e GRUPPO CORALE A.N.A. ARNICA- di Laveno Mombello - (VA)
- Sabato 25 Maggio 2° Pellegrinaggio Santuario della Carpeneta a Montechiaro d'Acqui
- Sabato 29 Giugno e Domenica 30 Giugno 16° Raduno Sezionale a Rivalta Bormida, presso la Parrocchia San Michele
- Sabato 6 Luglio a Orsara Bormida cerimonia di intitolazione del Gruppo a Alpini Morsasco-Orsara Bormida al reduce Martino Farinetti
- Sabato 7 Settembre Abasse concerto presso l'Associazione Abasse 90
- Domenica 8 Settembre - Orsara Bormida, Santuario Madonna dell'Uvallare
- Venerdì 27 Settembre Teatro Paolo Giacometti di Novi Ligure in occasione della Festa Sezionale di San Maurizio ricorrenza del Novantesimo del Gruppo Alpini di Novi Ligure Rassegna di Cori Alpini con la partecipazione di: Coro Italo Timallo della Sezione A.N.A. di Pavia e Coro Alpini Val Tanaro della Sezione di Alessandria
- Domenica 20 Ottobre a Denice Piani Festa della Polenta Nuova
- Sabato 26 Ottobre a Acqui Terme presso la Sala Ex Kaimano, Festival Canoro "Una Voce tra le stelle" III° Memorial Cesare Cav. De Pieri
- Sabato 9 Novembre Chiesa di San Francesco 2° Concerto in memoria di Davide Zendale concerto di beneficenza a sostegno

della Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro con la partecipazione del Gruppo Corale A.N.A. Arnica di Laveno Mombello (VA) e Coro Fuck Cancer Choir di Frascaro (AL). Effettuata donazione alla Fondazione A.I.R.C. per la ricerca sul cancro ETS Comitato Regionale Piemonte- Valle D'Aosta di € 1.015,00

- Domenica 24 Novembre partecipazione al 96° della Fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino di Acqui Terme
- Domenica 24 Novembre a Ovrano invito per il Coro della Proloco di Ovrano in occasione della Bagna Càuda
- Domenica 1 Dicembre a Montaldo Bormida Chiesa San Michele partecipazione alla S. Messa per gli Alpini andati avanti e per il nostro corista Scarsi
- Sabato 14 Dicembre Castel Rocchero, Residenza Villa Annunziata "Concerto degli Auguri di Natale"
- Sabato 21 Dicembre - Rivalta Bormida "concerto degli auguri di Natale" con il Gruppo Vocale Tiglietese, organizzato dal Gruppo Alpini di Rivalta Bormida presso la Parrocchia San Michele Effettuata donazione al Parroco della Parrocchia San Michele di € 335,00.
- Sabato 28 Dicembre - Acqui Terme, presso la Parrocchia di San Francesco, sesta edizione di AiutarCantando concerto di solidarietà a favore della Croce Rossa Italiana per l'acquisto di una autolettiga, organizzato dalla Corale Santa Cecilia presso la Chiesa di San Francesco Acqui Terme. Effettuata donazione alla C.R.I di Acqui Terme di € 1.040,00

Come per gli anni passati abbiamo consegnato i panettoni natalizi agli anziani ospiti delle seguenti case di riposo: Monsignor Capra e Ottolenghi di Acqui Terme e Seghini Strambi di Strevi, Residenza Villa Annunziata di Castel Rocchero.

Anche quest'anno ripeto per l'ennesima volta, che continua ad esistere il problema dei coristi: siamo in pochi rispetto alla potenzialità della Sezione, poiché il nostro è il Coro Sezionale, ma nonostante i vari ripetuti appelli sul giornale sezionale L'Ottantunesima Penna, e con la locandina "Cercasi Coristi" affissa sia in sede che nelle bacheche del Gruppo Alpini di Acqui Terme sia in Piazza Don Dolermo che in Corso Italia, sia negli esercizi cittadini, sia nei paesi dei gruppi facenti capo alla sezione sia in alcuni paesi limitrofi non facenti capo alla sezione, non ha dato risultati, e quindi siamo diminuiti di organico sia per la perdita di coristi che sono andati avanti che per qualcuno che ha abbandonato per motivi famigliari. Per poter continuare, il Maestro ha richiesto alla Sezione che ha deliberato in favore per l'ingresso femminile nel nostro Coro. La recente nuova linfa proveniente dalle signore e dal giovane Francesco, ci permetterà di continuare la nostra "mission" istituzionale, cioè quella di "tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta...", ma anche quella dei canti del folklore del territorio monferrino cercando di salvaguardare le nostre tradizioni i repertori e le loro caratteristiche canore. Però aspettiamo lo stesso tanti aspiranti coristi ogni Martedì sera alle ore 21,00 presso la sede in Piazza Don Dolermo, li accoglieremo a braccia aperte. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi.

Ricordo lo "Zaino Affardellato" contenitore di offerte, ha ripreso a funzionare, e ciò mi rallegra, così da poter destinare i fondi alle nostre trasferte e all'acquisto dei gadget per le altre compagini corali che ospiteremo, infatti nel 2024 sono entrati € 1.076,80, ed a tal proposito, a nome mio del Maestro e di tutti i Coristi, voglio ringraziare: La Famiglia Lazzarino di Denice per l'offerta di € 200,00, risparmi sulla trasferta di Vicenza per € 316,80, Offerta Comune di Montaldo Bormida per € 200,00, offerta coniugi Baratta per € 60,00, offerta Gruppo Alpini di Montaldo Bormida di € 150,00, Offerta Cav. Traversa Raffaele per € 100,00, e dall'avanzo delle Cena di Natale per € 50,00.

Mi auguro che questa voglia di iniziative che tutti noi abbiamo messo in campo, possa continuare anche in futuro, in modo da tramandare la memoria storica del Corpo degli Alpini, attraverso i canti tipici e della tradizione, ed inoltre omaggiare e tenere viva la cultura popolare attraverso numerosi canti piemontesi. Esprimo la speranza di vero cuore che gli anni a venire siano più prolifici e ricchi di soddisfazioni.

L'augurio più bello che posso fare a tutti noi, è quello di non finire mai un solo giorno di quest'anno senza poter mettere a bilancio un po' di tempo dedicato al nostro coro e ai suoi ideali, perché cantare nel Coro è un'esperienza entusiasmante e ci permette di portare avanti la nostra alpinità.

A tutti Voi i miei più cari saluti alpini.

Viva l'Italia, Viva gli Alpini, Viva il Coro Acqua Chiara Monferrina.

*Il Presidente
Claudio Miradei*

NUOVO PRESIDENTE E CONSIGLIO SEZIONALE

Il rinnovato Consiglio si è riunito nella serata di mercoledì 26 marzo, nella carica di Presidente è stato eletto Giancarlo Bosetti, quindi si è proceduto a stabilire ed assegnare gli incarichi sociali tra i consiglieri eletti: Roberto Vela è stato nominato vice presidente vicario, nonché responsabile di redazione del giornale sezionale e cerimoniere, Giuseppe Maio è vice presidente e inoltre cerimoniere, Pier Franco Ferrara è segretario ed alfiere, Bruno Chiodo è tesoriere. A seguire, il Presidente Giancarlo Bosetti ha assunto anche la funzione di referente Coro e Fanfara sezionali e, congiuntamente con Roberto Pascarella, di responsabile della cucina mobile, mentre Giorgio Tassisto è il coordinatore della Protezione Civile e si avvale della collaborazione di Giuseppe Martorana, Pietro Moretti e Angelo Ivaldi, questi ultimi due in più anche alfieri. Per quanto riguarda i delegati delle tre zone in cui è suddiviso il territorio della Sezione, sono stati individuati Cipriano Baratta, Pietro Cabrelli e Fulvio Filippone, quest'ultimo anche redattore del giornale sezionale. Completano l'organico dei quattordici consiglieri eletti Attilio Pesce e il presidente uscente Angelo Torrielli. Altri incarichi sono stati assegnati a soci esterni al Consiglio, ossia Stefano Ugolini, consulente legale, Claudio Miradei ed Andrea Di Domenico, coordinatori trasferte, Carlo Traversa e Raffaello Turco, collaboratori della Protezione Civile, infine Guido Galliano, referente Centro Studi ed addetto stampa. In conclusione si ricorda che i componenti della Giunta di scrutinio sono Andrea Di Domenico, Franco Rapetti e Franco Colombano, mentre i Revisori dei conti sono Giuseppe Baldizzone, Fabrizio Foglino e Giuseppe Mallarino.

Si augura a tutti di svolgere nel miglior modo possibile le attività di competenza, sempre nel rispetto dei valori fondanti dell'Associazione Nazionale Alpini, ossia solidarietà, memoria e fratellanza.



96^a ADUNATA NAZIONALE A BIELLA

L'accogliente città di Biella ha ospitato la 96^a Adunata nazionale degli Alpini, tra le innumerevoli penne nere presenti c'erano anche molti alpini della sezione acquese che hanno raggiunto il territorio biellese già nei giorni precedenti a domenica 11 maggio, giorno della sfilata. Erano presenti sia il Coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina", che ha tenuto un apprezzatissimo concerto nella serata di sabato 10 maggio, insieme al Coro Malga Roma e al Coro Rondinella di Sesto San Giovanni, presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Quirico a Biella. Anche la Fanfara sezionale ha accompagnato la sfilata degli alpini del territorio acquese, che hanno ricevuto applausi da parte del numeroso e caloroso pubblico presente lungo tutto il percorso. Il vessillo sezionale, durante la sfilata, era accompagnato dal presidente sezionale Giancarlo Bosetti, dal Capitano Federico Conti, del Primo Reggimento Artiglieria della Brigata Alpina "Taurinense", dal vice presidente vicario, Roberto Vela, dal vice presidente, Giuseppe Maio, e dai consiglieri sezionali; a seguire erano rappresentati tutti i gruppi alpini della Sezione. A testimoniare la vicinanza delle Autorità civili del territorio agli alpini della Sezione acquese, erano presenti a Biella e hanno sfilato: il consigliere regionale, Marco Protopapa, il sindaco di Cartosio, Mario Morena, il sindaco di Castelletto d'Erro, Anselmo Levo, il sindaco di Maranzana, Federico Sciutto, il sindaco di Orsara Bormida, Stefano Rossi, il vicesindaco di Acqui, Alessandro Lelli, il vicesindaco di Ponzone, Marco Assandri, il consigliere di Denice, Simona Mozzone e il consigliere di Malvicino, Luciano Solia. Presenti anche l'assessore acquese Soumya Sellam e il vicesindaco di Orsara Bormida, Carla Bobbio.

Ora il testimone passa a Genova che ospiterà la 97^a Adunata nazionale degli Alpini dall'8 al 10 maggio 2026.







PREMIO "ALPINI SEMPRE" 2025

È aperto il bando della 22ª edizione del premio letterario nazionale di narrativa sugli alpini "Alpini Sempre", organizzato dal Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzzone e dal Comune di Ponzzone, in collaborazione con la Sezione ANA di Acqui Terme. La giuria del Premio è composta da esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali, con una rappresentanza dell'ANA. Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in pace, sia in guerra, senza limitazioni di luogo e di tempo, anche se riguardanti opere già premiate in altri concorsi letterari. In questa edizione il premio è composto dalla sezione libro edito, con due categorie: storico-saggistica e narrativa. Si precisa che la pubblicazione del libro deve essere avvenuta dopo il 1º gennaio 2016. La Giuria si riserva altresì di assegnare un riconoscimento speciale per ricerche scolastiche, libri di fotografia, filmati, documenti di archivio, lettere o diari di particolare interesse storico.

Le opere dovranno pervenire **entro il 30 giugno 2025** (farà fede il timbro postale), spedite al seguente indirizzo: **Segreteria Premio "Alpini Sempre", c/o Marina Assandri, via Crispi 75, 15011 – Acqui Terme (AL)**. La cerimonia di premiazione avrà luogo domenica 19 ottobre 2025 presso il Centro culturale "La Società" in Corso Acqui 3, a Ponzzone. Per maggiori informazioni consultare il sito www.anaacquiterme.it dove è possibile scaricare il bando integrale del Premio e la scheda di partecipazione. La 22ª edizione sarà la prima senza Sergio Zendale, segretario storico del Premio di cui fu uno dei promotori nel 2002, scomparso lo scorso 19 febbraio, pochi giorni dopo aver predisposto, con la giuria, il bando 2025. Ognuno di noi onorerà la memoria di Sergio, continuando a svolgere al meglio il proprio compito nell'ambito del Premio, ma è doveroso ringraziare i suoi familiari per la collaborazione nell'assolvere i compiti di segreteria.

IL FAL (FUCILE AUTOMATICO LEGGERO) BERETTA BM59



Con questo articolo non vorrei fare il verso agli articoli usciti recentemente su "L'Alpino" sulle armi della nostra naja alpina, bensì vorrei ricordare e fare alcune considerazioni sul FAL BM59 che fu fido e inseparabile compagno del rinnovato Esercito Italiano per oltre trent'anni.

Oltre alle centinaia di migliaia di ragazzi di Naja che l'imbracciarono durante il loro anno di servizio, il BM59 è stato davvero un compagno fedele per l'Esercito Italiano per oltre trent'anni, e ha avuto un ruolo importante anche nelle missioni internazionali, come quella in Libano negli anni '80.

E adesso un po' di storia:

Nel 1945 la Beretta ne iniziò, per le forze armate italiane, la produzione su licenza del fucile americano M1 Garand; entro il 1961 ne erano stati fabbricati circa 100 000 esemplari, alcuni dei quali vennero esportati in Danimarca ed in Indonesia. L'introduzione della cartuccia Nato da 7,62x51 mm comportò la necessità di sostituire tali fucili che impiegavano la cartuccia americana da 7,62x63 mm, ovvero il 30.06 Springfield della Seconda guerra mondiale; una semplice ricameratura dei Garand italiani avrebbe infatti voluto dire, per le forze armate italiane, accollarsi per molti anni a venire il peso di un fucile di modello ormai superato.

I progettisti della Beretta avevano, già prima del 1961, preso in considerazione una revisione del progetto di base del Garand per produrre un'arma idonea a sparare a tiro selettivo, che utilizzasse, nella misura maggiore possibile, il meccanismo esistente. Il risultato fu il Beretta BM59, un fucile che era sostanzialmente il Garand, ma modificato appunto ai fini del requisito della capacità di tiro a raffiche. Esso utilizzava la cartuccia standard Nato da 7,62 mm; un caricatore ad astuccio da 20 colpi, asportabile, sostituiva il vecchio caricatore da otto colpi; vi erano, inoltre, alcune altre modifiche, ma tutte di lieve entità; fondamentalmente era (ed è tuttora è) un vero e proprio Garand "riciclato".

Il BM59 era da poco entrato in produzione per le forze armate italiane, quando cominciarono ad apparire numerose varianti: il modello di base, il BM59 Mod. 1, distribuito alla gran parte dell'esercito italiano; il successivo BM59 Mod. 2, con una impugnatura

a pistola ed un bipiede leggero; le due successive varianti virtualmente identiche: il BM59 Mod. 3 per paracadutisti, destinato alle unità aviotrasportate, che presentava alla volata un lanciagranate asportabile, ed il BM59 Mod. 3 per alpini, destinato alle truppe da montagna, che aveva invece un lanciagranate fisso e il grilletto invernale. Le ultime due versioni avevano entrambe un calcio "a grucciona" ripiegabile e bipiedi leggeri. Su di un'altra versione, BM59 Mod. 4, il bipiede era molto più robusto poiché tale modello era destinato ad essere arma di accompagnamento di reparto; per lo stesso motivo il Mod. 4 aveva anche una canna più pesante ed una cinghia per il calcio.

Caratteristiche

BM59 Mod.1

Calibro: 7,62 mm

Peso: (arma scarica) 4,6 kg.

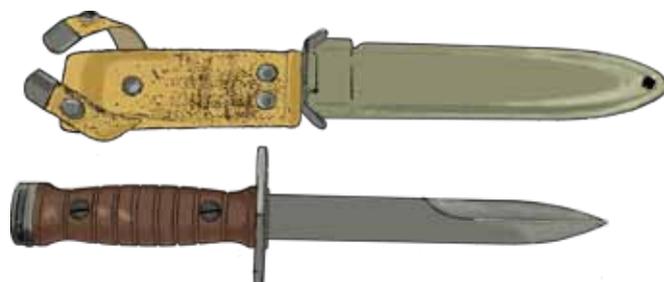
Lunghezza: totale 1,095 m, canna 490 mm.

Velocità iniziale: 833 m/sec.

Celerità di tiro teorica: 750 colpi min.

Alimentazione: caricatore da 20 colpi

Le mie "impressioni": quando arrivai al Battaglione "L'Aquila" per il servizio di prima nomina, ebbi modo di toccare abbondantemente quest'arma che mi aveva sempre attratto. Alla Scuola Militare Alpina il servizio fu sempre svolto con il Garand, arma di grande rispetto, e poche volte avevo sparato con il FAL al poligono, oppure alle esercitazioni a fuoco, ma con poca possibilità di tenerlo tra le mani.



Roberto Vela 2025

Ricordo con affetto il feeling con questa arma: il peso, l'aspetto "cattivo", e la sensazione di potenza che dava tenerla in mano. Anche se sparare con il BM59 richiedeva un certo rispetto e attenzione, l'esperienza di colpire il bersaglio con questa "bestia" era molto soddisfacente. Anche la baionetta, l'americana M1, era molto interessante. Una sorta di pugnale e qualche alpino abruzzese la curava in modo particolare lisciandone il filo.

Qualcuno potrà pensare: eccolo lì il *guerrafondaio*... Ma dopo 50 anni posso asserire che non è così.

E mi ricordo ancora delle sensazioni che si provavano quando si sparava: a terra con l'arma su bipiede, con l'adrenalina a mille, con l'odore della cordite che aleggiava, mettevo il colpo in canna, l'otturatore scorreva come sul velluto e andava in chiusura. Arma pronta. Regolavo il selettore su tiro semiautomatico ("S"), e lascio partire il colpo: "Bang!". Le reazioni allo sparo erano molto più morbide di quanto mi aspettavo però ci rimanevo mezzo sordo sparando. Ma la sagoma era colpita. Altra sessione di tiro: in piedi con il calciolo ripiegabile sotto il braccio, selettore su "A", digrignando involontariamente i denti e lascio partire la prima raffica. Il risultato era ancora una volta sorprendente: certo, i "salti" dopo ogni colpo c'erano, ma non era la belva indomabile che mi aspettavo. L'unico limite evidente era dato dal peso, non tanto dell'arma in sé quanto del caricatore pieno di 15 cartucce. Bastava farci l'abitudine.

Comunque erano pochi gli alpini che riuscivano ad avere qualche risultato con il tiro in automatico. La maggior parte, avevano risultati alquanto scarsi per come ricordo. Tra la fretta, il frastuono e la paura di combinare qualche pasticcio, non credo quasi nemmeno abbiano mirato alle sagome. Mi ricordo benissimo di un alpino a cui un bossolo rovente si era infilato nella manica della mimetica rimediando una bella ustione.

In sintesi, il BM59 era considerato un'arma affidabile, robusta e versatile, un vero e proprio amico per i soldati, capace di resistere nel tempo e di svolgere il suo ruolo con efficacia.

Roberto Vela

MONTECHIARO D'ACQUI **3° PELLEGRINAGGIO SEZIONALE GLI ALPINI E LA MEMORIA**



Sabato 17 maggio si è svolto il 3° pellegrinaggio della Sezione ANA di Acqui Terme al santuario della Madonna della Carpeneta di Montechiaro d'Acqui. Erano presenti il vice presidente vicario, Roberto Vela, alcuni consiglieri sezionali, il Coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina" e un cospicuo numero di alpini e pellegrini. Oltre al vessillo sezionale acquese e ai gagliardetti dei gruppi della Sezione stessa, erano presenti, graditi ospiti, il vessillo della Sezione ANA di Alessandria ed anche il labaro della Sezione UNIRR Monferrato. Per quanto riguarda le Autorità, erano presenti il consigliere regionale Marco Protopapa ed i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Montechiaro d'Acqui, Cartosio, Castelletto d'Erro, Ponzone e Spigno Monferrato. Ha celebrato la Santa Messa, il cappellano sezionale Don Paolo Cirio. Al Gruppo alpini di Montechiaro d'Acqui e al capogruppo Cipriano Baratta, vanno gli elogi per aver organizzato con cura quest'importante evento nel bellissimo scenario paesaggistico che offre questa località e in un santuario

significativo per gli alpini, in quanto proprio in questo luogo, nel dopoguerra e in occasione della ricorrenza religiosa dell'8 settembre, si ritrovavano i reduci del territorio per pregare e ricordare chi non era tornato.



RITROVAMENTO DEI RESTI DI SESSANTA IMI IN POLONIA TRA LORO L'ALPINO GIOVANNI PARAVIDINO DI CARPENETO



Scavi ed esumazioni a Łambinowice



Area di sepoltura IMI



Cerimonia del 29 settembre 2024 a Łambinowice



Piastrina n. 1064 IMI Giovanni Paravidino di Carpeneto



Cimitero militare italiano di Bielany a Varsavia

alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Polonia, di Autorità civili e militari italiane e polacche e di tutti coloro che hanno contribuito al progetto. Nel corso della cerimonia, l'ambasciatore ha preso la parola per onorare la memoria dei soldati italiani che, dopo l'8 settembre, furono deportati nei campi di lavoro tedeschi, dove persero la vita per le sofferenze e gli stenti cui vennero sottoposti. Al termine, le cassette con i resti dei Caduti italiani sono state temporaneamente traslate al Cimitero Militare italiano di Bielany, a Varsavia, in attesa di sepoltura definitiva in loco oppure di rimpatrio in Italia, per chi ne ha fatto richiesta.

Grazie alla volontà e alla capacità operativa dei polacchi, questo ritrovamento rappresenta un importante passo nella memoria storica e nel riconoscimento dei sacrifici dei soldati italiani Caduti e Dispersi durante la Seconda guerra mondiale.

Sebbene siano passati 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, la questione dei militari italiani caduti o dispersi in varie circostanze durante quel conflitto rappresenta per noi, ancora oggi, un quesito rilevante dal punto di vista storico, culturale e sociale.

In Polonia il Museo Centrale dei Prigionieri di Guerra di Opole, con il supporto dei Ministeri polacchi della Cultura e del Patrimonio nazionale e della Scienza e dell'Istruzione Superiore, ha promosso un progetto di ritrovamento ed esumazione dei resti di sessanta soldati italiani internati dopo l'8 settembre 1943 a Lamsdorf, oggi Łambinowice, Stammlager VIII B - 344, e deceduti dal 13 dicembre 1943 al 1° settembre 1944. Un gruppo di ricercatori polacchi, tra cui storici, archeologi, antropologi e medici forensi, ha lavorato sul posto con moderne attrezzature e con l'aiuto di numerosi volontari; inizialmente, nel luglio 2023, sono stati ritrovati i resti di due soldati italiani, identificati dalle piastrine di riconoscimento, uno di questi è l'alpino, del Battaglione "Ceva", **Giovanni Paravidino**, nato il 25 giugno 1923 a Carpeneto e deceduto, a ventuno anni di età, il 1° settembre 1944. Tale ritrovamento, ha incoraggiato nel proseguire i lavori ed a settembre 2024, è stata terminata l'esumazione e l'identificazione dei resti dei sessanta italiani. Il 29 settembre 2024, si è svolta una

cerimonia di commemorazione sul luogo del ritrovamento, situato nel sud - ovest della Polonia,

NOTIZIE DAI GRUPPI

GRUPPO DI ACQUI TERME

ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO ALPINI "LUIGI MARTINO"



Domenica 23 febbraio scorso si è svolta l'assemblea annuale del gruppo alpini "Luigi Martino", un momento importante che ha visto la partecipazione di un buon numero di alpini, tutti uniti dall'amicizia e dalla passione per la nostra associazione. Dopo il saluto alla bandiera e un momento di raccoglimento in memoria degli alpini "andati avanti", sono stati nominati presidente dell'assemblea l'alpino Bruno Chiodo e segretario l'alpino Pier Guido Armetta. Era presente anche il presidente sezionale Angelo Mario Torrielli, insieme all'assessore comunale Soumya Sellam e all'alpino Marco Protopapa, consigliere regionale e socio del gruppo.

Durante la relazione morale, il capogruppo Roberto Vela ha ripercorso le attività svolte nel 2024, parlando di solidarietà, raduni, tesseramento e attività del circolo, con alcune riflessioni sul futuro degli alpini e sulla vita sociale. Il tesoriere Franco Rapetti ha poi illustrato la situazione finanziaria. L'assessore Sellam, portando il saluto del sindaco di Acqui Terme, e Marco Protopapa hanno condiviso parole di stima e vicinanza. Infine, il presidente sezionale Angelo Torrielli ha sottolineato quanto il lavoro del gruppo di Acqui Terme sia importante e di supporto alla sezione. Dopo questi interventi, sono iniziate le votazioni per il nuovo capogruppo e il consiglio di gruppo per il triennio 2025-2027. I risultati hanno confermato Roberto Vela come capogruppo e hanno eletto i consiglieri: Roberto Pascarella vice capogruppo, Pierluigi Albenga vicecapogruppo, Pier Guido Armetta segretario, Franco Rapetti tesoriere, G.B. Marengo, Giuseppe Martorana, Raffaello Turco, Carlo Traversa, Angelo Ivaldi e Pietro Moretti. La giornata si è conclusa con un apprezzato vin d'honneur, un momento conviviale che ha rafforzato lo spirito di amicizia tra tutti i partecipanti.



GRUPPO DI MONTALDO BORMIDA



Come ogni anno il 25 aprile viene commemorato a Montaldo Bormida. Alla presenza delle autorità civili e militari, del Gruppo Alpini compresa una rappresentanza del Gruppo di Pordenone, unitamente alla popolazione tutta, in occasione dell'Ottantesimo Anniversario della Liberazione dal nazifascismo, si è svolta la cerimonia ufficiale con l'alzabandiera e l'Inno Nazionale, seguito dalla deposizione delle corone alle due lapidi che ricordano i caduti, accompagnate dalle note del silenzio in loro onore. Il Sindaco Emiliano Marengo ha poi tenuto un breve discorso, menzionando i valori che rappresentano questa giornata e nell'occasione ha ricordato i Sindaci che si sono succeduti dal dopoguerra sino ad oggi, consegnando agli ultimi in ordine di tempo, un attestato in ricordo del loro operato come sentinelle del territorio e della comunità, iniziativa patrocinata dalla Regione Piemonte.

Fulvia Filippone

I RACCONTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Da questa edizione del giornale "L'Ottantunesima Penna", faremo degli articoli con il racconto dei più significativi interventi del Nucleo sezionale di PC a quasi vent'anni dalla rifondazione della sezione. Non si tratterà di una mera cronaca del fatto, ma si cercherà di ricordare aneddoti e fatti che hanno coinvolto tanti volontari ed alpini. Alcuni per i casi della vita hanno cambiato strada, altri (purtroppo) hanno posato lo zaino a terra, in tanti ci siamo ancora e ci saremo; la mia speranza è che questi articoli possano far piacere a tutti e magari invogliare altri ad entrare nelle nostre file.

Emergenza neve in Abruzzo 22 – 26 gennaio 2017



Siamo partiti nelle primissime ore del 22 gennaio. Cinque della Sezione di Acqui Terme (Luca Bosso, Massimo Migliardi, Paolo Pastorino e Giorgio Tassisto del gruppo di Maranzana, Lino Cavallero del Gruppo di Acqui) e due da Alessandria; poi in un autogrill lungo il tragitto abbiamo incontrato i rimanenti componenti della "spedizione" in arrivo da Torino.

Lungo la strada non c'era neve e nemmeno all'uscita dell'autostrada a pochi chilometri dalla meta, poi due tornanti ed eccoci in Siberia. La neve nei punti di maggior accumulo era alta quasi come il nostro furgone. Si viaggiava tra due muri di neve.



La zona di intervento era il comune di Basciano in provincia di Teramo.

Appena arrivati, mentre il coordinatore ed i capi squadra si recavano presso gli uffici comunali per ricevere istruzioni riguardo gli interventi richiesti, siamo stati subito coinvolti nella gestione del traffico veicolare in ingresso al paese perché i Vigili del Fuoco stavano togliendo la neve su un tetto immediatamente prospiciente la viabilità.

Dopo abbiamo raggiunto il luogo dove eravamo alloggiati: dapprima doveva essere un asilo poi si è optato per la sede del locale gruppo alpini più funzionale perché dotata di cucina dove nei giorni seguenti la moglie del capogruppo ed alcune operose signore hanno "spentolato" per tutta la truppa.



A ranghi completi c'erano anche volontari alpini di Roma e di un'Anpas di Pescara. Più o meno gli interventi sono stati così suddivisi: noi di Acqui con le turbinette spalaneve, dovevamo liberare gli accessi alle case delle borgate periferiche, la squadra alpinistica di Torino, addestrata a lavori in quota, si è dedicata all'alleggerimento di alcuni tetti di capannoni ed alla messa in sicurezza di comignoli ed abbaini, gli alessandrini, insieme ai romani ed ai ragazzi dell'Anpas, al ripristino della viabilità nel centro del paese ed al mantenimento in funzione di svariati generatori per l'energia elettrica,

poiché la rete di fornitura abituale era andata in tilt a causa della neve.

Sono stati giorni di faticoso lavoro ma, alla sera, ci ritrovavamo tutti dove eravamo alloggiati e sebbene fossimo stretti come sardine in scatola, il buon umore non mancava e lo spirito alpino ci aveva quasi fatto tornare ai tempi della "naia", quella positiva, dove ci si sentiva un po' una "banda di fratelli". Senza scordare il cibo che, preparato dalle cuoche locali, era veramente buono: l'ultima sera ci hanno fatto persino una piccola festicciola a base di arrosticini (non so quante decine ne abbiano cotte).

Pur nella complessità e nella criticità delle situazioni emergenziali, le attività di protezione civile suscitano sempre la riconoscenza della popolazione locale e quella di Basciano accogliendoci con sincero affetto l'ha dimostrato appieno.

Una nota personale (di Giorgio): questo intervento, tra tutti quelli che ho fatto in tanti anni di Protezione Civile, è quello che ricordo con maggior "sentimento" vuoi perché noi partiti da Acqui eravamo amici praticamente da sempre e con gli altri, pur arrivando da

parecchie parti d'Italia, siamo subito entrati in sintonia. Vuoi perché Basciano era un po' casa nostra in quanto paese natale dell'ex parroco di Maranzana (don Flaviano Timperi).

E... ogni tanto mi domando: che fine avrà fatto quella signora che ci ha fatto lavorare un pomeriggio intero per liberarle la legnaia che conteneva poco più di una cesta di legna quando sarebbero bastati 10 minuti per portargliela tutta in casa? O se la vecchietta defunta all'inizio della nevicata, per la quale abbiamo dovuto liberare mezzo cimitero dalla neve, per poterle fare il funerale, abbia raggiunto la sua meta?

Terremoto centro Italia: Ripe di San Ginesio (MC) 7 - 12 novembre 2016



Eravamo in tre del nucleo di PC della sezione di Acqui, tutti del gruppo di Maranzana (Paolo Pastorino, Luca Perosino e Giorgio Tassisto), insieme a cinque o sei della Sezione di Pinerolo ed un cuoco della Sezione della Val Susa.

Meta: il paese di Ripe di San Ginesio in provincia di Macerata.

Incarico previsto: dare il cambio ai volontari della Val D'Aosta nella gestione del piccolo campo allestito nei pressi di un impianto sportivo e nell'assistenza alla popolazione di questo paesello vicino a Visso - uno dei centri maggiormente investiti dal Sisma che aveva colpito il centro Italia ad agosto ed ottobre 2016.

Quando siamo arrivati abbiamo capito subito che, oltre alle solite mansioni di gestione del campo che era sistemato all'interno di una palestra

alla periferia del nucleo storico ed antico del paese (tutto all'interno della "zona rossa"), la parte più impegnativa sarebbe stata l'assistenza alla popolazione, sia perché ancora scossa dall'evento sia perché (come ci avevano detto i volontari che abbiamo sostituito) il paese era considerato nella zona come un borgo di tipi bizzarri.

Col senno di poi non avevano tutti i torti.

Una signora (per esempio) continuava a dire che era in collegamento su internet con un medium/geologo americano il quale pronosticava un'ulteriore e devastante scossa per una serie di eventi concomitanti che solo lui sapeva. Tutte le sere, metteva in ansia il campo e non c'era verso di farle capire che non c'era nessuna evidenza scientifica del fatto.

Un altro (titolare di un'azienda di pompe funebri), era considerato da tutti uno iettatore.

Tutti avevano la paura più o meno fondata che ci fossero delle bande di "sciaccalli" in giro e quindi ci sollecitavano ad effettuare delle perlustrazioni notturne per salvaguardare le loro proprietà. Attività non specifica della Protezione Civile, ma non vuoi cercare di accondiscendere a delle persone colpite da un tragico evento naturale? Perciò, quando erano finiti i lavori della giornata, toccava anche a turno sobbarcarsi dei pattugliamenti notturni. Meno male che c'era un fornaio in funzione e quelli che svolgevano l'ultimo turno rifornivano il campo con brioches e focacce calde per la colazione.

Anche tra i volontari una rara combinazione: Pastorino ed uno di Pinerolo erano compagni di naia, idem per un altro di Pinerolo ed un cittadino di Ripe e Tassisto ha rincontrato dopo il congedo l'allora vice coordinatore di raggruppamento Andrea Amighetti con cui aveva svolto il servizio militare a Fossano.

Anche questa è stata un'esperienza positiva e gratificante; con un ragazzo del campo siamo rimasti in contatto su Facebook per parecchio tempo, poi i casi della vita ...

Articoli a quattro mani: *Tassisto Giorgio e Paolo Pastorino*

CORO SEZIONALE "ACQUA CIARA MONFERRINA"

Notizie...incantate!

BIELLA 2025



Cari Alpini e amici degli Alpini, anche quest'anno ho di nuovo la possibilità di descrivere e raccontare le emozioni che tutti i coristi del Coro Acqua Ciara Monferrina, me compreso, hanno vissuto a una Adunata nazionale degli Alpini. Questa di Biella è stata la 96a, si è ritornati ad avere l'Adunata Nazionale in Piemonte, infatti l'ultima era stata ad Asti nel 2016.

L'adunata del Coro è iniziata Sabato 10 Maggio con la partenza in Bus dalla sede alle ore 15,00 per raggiungere la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Quirico in Via della Vittoria, 2 Biella Chiavazza, dove alle ore 20,30 abbiamo tenuto il concerto con i cori:

CORO MALGA ROMA - ANA SEZ. ROMA

CORO RONDINELLA - di Sesto San Giovanni (MI)

Questa è stata anche la prima Adunata del nostro Coro con il nuovo organico, infatti si sono aggiunte ai coristi maschi voci femminili, ciò per la notevole riduzione di organico in quanto a seguito della pandemia purtroppo alcuni sono andati avanti ed ultimamente è andato avanti Sergio Zendale, e soprattutto alla carenza di coristi maschi. E' stata anche per tutti noi coristi la prima adunata senza Sergio e la sua assenza è stata palpabile sia nei momenti del canto che nella sfilata della Domenica. La recente nuova linfa proveniente dalle signore e dal giovane Francesco, ci ha permesso di continuare la nostra "mission" istituzionale, cioè quella di "tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta...", ma anche quella dei canti del folklore del territorio monferrino cercando di salvaguardare le nostre tradizioni i repertori e le loro caratteristiche canore. Vogliamo inoltre cantare per Sergio e per i nostri altri cari defunti del Coro, in modo da non fare andare perduta, anzi cercheremo di potenziare, la nostra spinta artistica e umana, come la loro che li aveva indirizzati verso il canto corale e la nostra compagine in particolare. Anche quest'anno, ci siamo difesi alla grande, e la nostra esibizione ci ha gratificato in quanto è prevalsa in noi partecipanti la voglia di riscatto a tutte le avversità, ma soprattutto la voglia di trasmettere a più persone lo spirito alpino e quella di tramandare e diffondere la storia e la tradizione del corpo degli alpini. Lo spirito è quello di guardare avanti con entusiasmo, con la certezza di stringersi ancora in cerchio per cantare e raccontare i colori del tempo, perché solo così chi ascolta diventa cantore del sorriso e chi canta sente di avere le mani ed il cuore stracolmi di amore.

La simpatia che credo abbiamo riscosso dal pubblico presente, ci ha fatto sentire ancor di più la responsabilità di portare insieme, oltre alla gioia dei nostri canti, il ricordo di chi ha vissuto, e spesso pagato con la vita, le gesta raccontate nei nostri brani. Voglio ringraziare il Capogruppo degli Alpini di Chiavazza Piero Coda Zabetta, che ci ha accolti e supportati aprendoci la sede con grande disponibilità e cordialità, ci ha fatto sentire come se fossimo a casa.

Al termine del concerto rientro ad Acqui Terme.

Domenica 12 Maggio alle ore 10,00 siamo nuovamente partiti con il Bus da Acqui Terme per Biella, dove abbiamo pranzato al Ristorante, per poi partecipare alla sfilata accompagnandola con i nostri canti.





Permettetemi di ringraziare il Maestro e i coristi che hanno preso parte a questa Adunata, ma soprattutto un grazie di cuore a tutti gli altri partecipanti che ancora una volta hanno voluto partecipare all'Adunata con il Bus del Coro, noi tutti del coro ci auguriamo di avervi fatto vivere una giornata meravigliosa, e che il tutto sia stato di Vostro gradimento, e saremo veramente onorati di avervi nuovamente con noi alla prossima manifestazione.

Permettetemi di sottolineare che un tripudio di applausi ha ac-

colto noi e gli alpini acquisi durante la grande sfilata a Biella. Con questa sfilata, noi e gli alpini della terra acquese e del Monferrato abbiamo rappresentato con orgoglio la tradizione e i valori alpini della nostra terra.

E' stato stimato che oltre 90mila alpini abbiano sfilato per più di 11 ore a Biella, in un bellissimo clima di festa, e grazie di cuore per l'accoglienza e l'affetto che i biellesi ci hanno riservato.

Voglio fin da ora dirvi arrivederci al prossimo anno, per la 97^a Adunata nazionale a Genova, città che ospiterà l'Adunata nazionale per la sesta volta.

Ora, cari lettori, voglio ancora una volta rivolgere una preghiera a tutti Voi, quella di non fare venire meno "I Valori Alpini", quelli di uomini che amano la patria con le proprie tradizioni, specialmente quelle che si esprimono nelle nostre canzoni, e che fanno sì che il canto alpino sia legato all'immagine di un coro, dove tutti cantano insieme e dove ognuno contribuisce con le proprie esperienze, pertanto sosteneteci e provate a venire a cantare con noi, Vi aspettiamo tutti i Martedì sera alle ore 21,00 presso la Sede in Piazza Don Dolermo.

Saluti alpini.

Claudio Miradei



Quando quel Mercoledì mattina di alcuni mesi fa mi è stata comunicata la tua improvvisa morte Caro Sergio, subito sono rimasto incredulo, perché c'eravamo lasciati al martedì sera dopo le prove di canto in allegria e mi avevi detto "Ho già fatto la relazione del Coro per l'assemblea di Martedì prossimo, mi raccomando, tu scrivi poco", poi quando realizzando l'accaduto sono scoppiato in un pianto come un bambino. Hai lasciato un grande vuoto in quanti ti hanno amato. Il tuo ricordo sarà impresso nel loro animo. Sei andato avanti e hai ritrovato Davide. Da mesi vivo con un profondo dolore ma con il cuore colmo di amore e gratitudine per il tempo condiviso insieme. Eri una persona buona e onesta. La tua assenza sarà per me tristezza senza fine. Hai vissuto una vita piena di passione, dedizione e amore per la tua famiglia, gli amici e tutte le anime fortunate che hanno incrociato il tuo cammino. La tua eredità è ricca di insegnamenti, risate condivise e momenti indimenticabili che rimarranno per sempre impressi nei nostri cuori.

Sarai sempre accanto a me, non importa quanto è grande la distanza che ci separa. Sentirò sempre vicino il tuo ricordo e non dimenticherò mai quanto è stato grande l'affetto che ci ha uniti. Un amico è per sempre e tu vivrai sempre nel mio cuore.

Non avrei mai immaginato di doverti dire addio. Mi manchi terribilmente e vorrei tornare indietro per ritrovare di nuovo il tuo abbraccio il tuo sorriso e dirti ancora una volta quanto sei stato importante per me.

Ci sono dolori che non si possono né evitare né cancellare, esistono e possiamo solo affrontarli.

Quando un amico, anzi per me eri come un fratello, se ne va via per sempre, è difficile imparare a vivere con quel vuoto profondo che si spalanca all'improvviso e non basta semplicemente voltare pagina, non basta premere sul tasto cancella per eliminare veramente tutti i ricordi che ci hanno legato.

Ricordo ancora come fosse ieri, la prima sera nel 2012 che sono entrato a far parte del Coro Acqua Chiara Monferrina, e finite le prove, mi sei venuto vicino mi hai abbracciato e mi hai detto era ora che venissi anche tu in questa grande famiglia.

Mi vengono in mente i primi canti insieme, sia quelli alpini che quelli popolari, i momenti conviviali dove non mancava mai la

chitarra ed i canti in allegria.

Da allora abbiamo cantato e riso insieme, ho condiviso con te il dolore per la perdita di Davide, ma ho ammirato la tua forza, la tua immensa capacità di rialzarti, e soprattutto la tua grande dignità, la tua umanità, ed ho capito una volta di più che Alpino eri, anzi un uomo nell'accezione del significato, hai saputo esserci per la tua famiglia ed al contempo esserci per gli altri.

Poi ci sono i giorni di tristezza, e sono tanti, quelli di un dolore lancinante da strapparti via il cuore, il giorno in cui la morte è venuta a portarti via, grande amico mio, ed anche se in questo giorno si diventa deboli come una canna al vento, noi tutti cerchiamo di trovare un conforto nella parola "Coro" una parola che racchiude in sé tanto amore e solidarietà da farci superare qualsiasi difficoltà.

Queste poche righe non vogliono essere una spiegazione teorica ma piuttosto un mezzo per chiunque di noi per ritrovarsi nelle parole, conviverle e sentirsi meno soli.

Caro Sergio hai lasciato in noi coristi un vuoto incalcolabile, eri un uomo meraviglioso, amavi tutti gli aspetti della vita e il tuo sorriso il tuo entusiasmo era coinvolgente, eri la nostra forza, la nostra allegria, il nostro coraggio, una roccia alla quale aggrapparsi nei momenti difficili, un amico, un fratello con il quale dividere le gioie dei piccoli piaceri. Ci mancherai, e ci mancherà la tua voce, quindi ti chiediamo che dal "Paradiso di Cantore", trasmetta a tutti noi la forza di continuare in questo meraviglioso viaggio, sostenuti dalla grande passione, dalla stima reciproca e dalla certezza che vivrai per sempre nei nostri cuori.

Possa il tuo nuovo cammino venirti incontro, possa il vento soffiare lievemente alle tue spalle fino al nostro nuovo incontro, Dio ti conservi sul palmo della sua mano.

Sono certo che ora sei con gli altri coristi del nostro Coro andati avanti: Scarsi Pierrenzo, Rapetti Carlo, Indachi Angelo, Lagorio Nicolino, Spessa Giuseppe, De Pieri Cesare, Nano Piero e Botto Carlo, ed insieme state già cantando il nostro repertorio.

Alla moglie Marina, alla figlia Chiara, alla nuora Monica, al genero Salvatore e agli adorati nipoti Riccardo, Diletta, Perla e Noah voglio dirvi ancora una volta che il Vostro amore per lui vincerà la morte. Il suo ricordo darà, a voi che gli avete voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente.

Dal "Paradiso di Cantore" amico mio, veglia su di me e sui gli amici coristi.
Ciao Sergio.

Claudio Miradei

A **CQUIFER** S.r.l.

FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA

**GAS E MATERIALI PER LA
SALDATURA E IL TAGLIO**

15011 Acqui Terme (AL)

Reg. Sott'argine

Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636

Part. Iva 00606000065



NOTIZIE LIETE

INCONTRI



Il 25 gennaio a Brescia, in occasione della manifestazione per l'82esimo anniversario della "Battaglia di Nikolajewka" si sono ritrovati a 58 anni dalla naja gli artiglieri **Giancarlo Pizzorni** e **Armando Cogno** di Brescia. Erano insieme al Gruppo AM "Aosta" nella caserma Mario Musso di Saluzzo.

GRUPPO DI BISTAGNO



Lo storico capogruppo di Bistagno, **Sergio Resega**, è diventato bisnonno di due bellissimi pronipoti che si chiamano **Eilthan** e **Cloe**. Dal gruppo grandissime felicitazioni.

GRUPPO DI CASSINE



Tanti auguri all'Alpino **Domenico Tassisto** per i suoi 90 anni dal Gruppo Alpini Cassine

.....

NOTIZIE TRISTI

Virginio Penengo



Con profonda commozione e immenso dolore, la Sezione Alpini di Acqui Terme e tutta la comunità locale annunciano la scomparsa, avvenuta lo scorso 7 febbraio, di **Virginio Penengo**, classe 1949, consigliere sezionale. Virginio era una persona di straordinaria umanità, esempio limpido di altruismo, dedizione e spirito di servizio; sempre disponibile verso gli altri, ha rappresentato con umiltà i valori più autentici degli alpini, solidarietà, rispetto, fratellanza. Membro attivo della Protezione Civile ANA, ha sempre prestato il suo aiuto, senza mai tirarsi indietro. Virginio era anche una presenza costante e affidabile nella gestione della sezione acquese, con grande senso di responsabilità e precisione contribuiva alla tenuta della contabilità, mettendo a disposizione le sue competenze con discrezione e spirito collaborativo. Egli era una figura non appariscente ma fondamentale, un punto di riferimento per tutti noi. Chi ha conosciuto Virginio Penengo sicuramente ricorda la sua bontà d'animo, il sorriso gentile, le parole sempre garbate e di incoraggiamento, la volontà di rendersi utile e di fare del bene unita a grande sensibilità, tutte qualità che lo hanno reso amato e rispettato da tutti. I soci del gruppo e della sezione acquese porgono sentite condoglianze e un abbraccio ai familiari, il modo miglior per ricordare Virginio è portare avanti i valori che lui ha sempre condiviso, il suo esempio rimarrà sempre con noi.

Sergio Zendale



L'improvvisa scomparsa, avvenuta lo scorso 19 febbraio, di **Sergio Zendale**, classe 1949, capogruppo, dal 1998, degli alpini di Ponzone, ha lasciato in tutti noi sconcerto, dolore e un grande vuoto. Sergio era una persona con grandissime qualità umane, leale, intelligente e capace; tutti coloro che lo hanno conosciuto lo possono testimoniare. Con lui era facile essere in sintonia, sovente prodigo di suggerimenti e consigli sempre improntati al buon senso. Nel luglio 2002 egli fu uno dei promotori del premio letterario "Alpini Sempre" di cui ricopriva la carica di segretario e, per tutte le edizioni, ha sempre profuso il massimo impegno affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi; anche quest'anno, insieme alla giuria, aveva predisposto il bando 2025. Sergio era molto attivo, oltre agli impegni da capogruppo alpini e segretario del premio, faceva parte, con orgoglio, del Coro sezionale "Acqua Chiara Monferrina", una bella realtà del mondo alpino; inoltre era un appassionato sportivo, aveva praticato, con ottimi risultati, il podismo e collaborato con la Commissione sportiva della sezione acquese. Sergio quindi aveva molti interessi e passioni, il tutto senza mai trascurare la famiglia a cui si dedicava con tantissimo amore. Senza di lui diventerà tutto più difficile ma il suo esempio di grande uomo e alpino rimarrà sempre nella nostra mente come guida. Sentite condoglianze e un abbraccio ai familiari da parte dei soci del Gruppo di Ponzone e della Sezione acquese.

GRUPPO DI BISTAGNO



Lo scorso 7 febbraio 2025 è andato improvvisamente avanti il tenente alpino **Penengo Virginio**. Il gruppo di Bistagno, di cui era il segretario e tesoriere, profondamente addolorato lo ricorda con immenso dolore e porge un caloroso abbraccio alla moglie Franca e alla figlia Vittoria.

GRUPPO DI CARTOSIO

Il giorno 26 gennaio è mancata la signora **Giovanna Camparo** di anni 85, mamma del socio Mauro Ciprotti e vedova dell'alpino Franco. Da parte di tutto il Gruppo vadano le più sincere condoglianze alla famiglia.

L'8 gennaio è mancata la signora **Mirella Traverso** di anni 80, mamma del nostro socio Federico Sburlati. Sentite condoglianze dal Gruppo ai figli Federico e Nicola ed ai loro famigliari.

GRUPPO DI CAVATORE

Il 9 aprile è mancata la signora **Assunta Bo** nata nel 1925, vedova Garbero, mamma del socio Valter. Il Gruppo porge sentite condoglianze a tutta la famiglia.

GRUPPO DI CASSINE

Il Gruppo Alpini Cassine si unisce al dolore dell'Alpino Mario Rabino per la perdita della mamma **Adriana Grappiolo**.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI



Il 13 marzo ha posato lo zaino l'alpino **Renato Bacino**. Lo scorso anno aveva compiuto 90 anni ed era stato festeggiato su queste pagine. Il Gruppo e la Sezione porgono sentite condoglianze alla moglie Teresa e al figlio Fausto e famigliari tutti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Mario Garbero**, fratello del socio alpino Giulio. Il gruppo si unisce al dolore della famiglia e porge sentite condoglianze.

GRUPPO DI PONZONE



**A.N.A. SEZIONE DI GENOVA
GRUPPO DI RIVAROLO LIGURE**
«M.O.V.M. Cap. Silvio Sibona»
www.alpinivarolo.it
Via L. Ariosto, 8 - 16159 Genova
info@alpinivarolo.it - rivarololigure.genova@ana.it



Spett. le A.N.A.
Gruppo di Ponzone
Propria sede

È con grande dolore che abbiamo appreso che l'amico Sergio è "Andato avanti".

Vogliamo ricordarlo con il suo sorriso sulle labbra come il 16 giugno 2016 quando, in occasione del gemellaggio avvenuto tra i Gruppi di Ponzone e di Rivarolo Ligure, abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo e di poterne vantare l'amicizia che ne è subito scaturita.

Purtroppo non sono state tante le occasioni di esserci incontrati, ma anche se limitate, sono tra quei momenti che non dimenticheremo facilmente.

Non era difficile, visto il suo carattere gioviale, schietto e sincero sentirsi subito bene in sua compagnia. Dovere accettare l'impossibilità di condividere ancora la gioia di passare in allegria, magari cantando quelle nostre canzoni che gli piacevano tanto, non sarà facile per nessuno di noi.

Nell'esprimere le condoglianze più sincere al Gruppo di Ponzone, al quale chiediamo di estenderle alla famiglia, sentiamo però nel profondo dei nostri cuori di non essere solamente tristi perché ci hai lasciato, ma di essere felici per aver avuto la fortuna di averti conosciuto e aver percorso con te una se pur piccola parte della nostra vita.

Ciao Sergio da tutti noi.



Il gruppo piange disperatamente la scomparsa dell'Alpino Sergio Zendale, capogruppo e segretario del Premio "Alpini Sempre" e si unisce al dolore della moglie Marina con la figlia Chiara, la nuora Monica, il genero Salvatore e gli adorati nipoti Riccardo, Diletta, Perla e Noah e porge le più sentite condoglianze.

Dolermo
Casa Funeraria

Onoranze Funebri Dolermo
15011 Acqui Terme (AL)
Stradale Savona, 78
Telefono 0144 32 51 92
www.onoranzefunebridolermo.it

IL VESSILLO SEZIONALE È STATO:

GENNAIO

19 (dom.) - 82° Anniversario Nowo Postojalowka a Cuneo

25 (sab.) - 82° Anniversario Nikolajewka a Brescia

26 (dom.) - Inaugurazione stele in ricordo delle 6 MOVV vercellesi a Vercelli

26 (dom.) - 82° Anniversario Nikolajewka a Sezzadio (Sez. Alessandria)

FEBBRAIO

23 (dom.) - Assemblea del Gruppo di Acqui Terme

MARZO

8 - 9 (sab. - dom.) - Commemorazione Selenyj Jar a Isola del Gran Sasso (Sez. Abruzzi)

16 (dom.) - Inaugurazione monumento al Gen. Claudio Graziano a Villanova d'Asti

23 (dom.) - Assemblea della Sezione di Acqui Terme

30 (dom.) - Inaugurazione del nuovo Gruppo ANA di Terdobbiato (Sez. Novara)

APRILE

25 (ven.) - Manifestazione per l'80° Anniversario della Liberazione ad Acqui Terme

27 (dom.) - 17° Raduno sezione a Ricaldone

MAGGIO

8/11 (gio. / dom.) - 96ª Adunata Nazionale a Biella

17 (sab.) - 3° Pellegrinaggio sezione alla Madonna della Carpeneta a Montechiaro d'Acqui

24 (sab.) - Inaugurazione del monumento agli Alpini a Cogoleto (Sez. Genova)

GIUGNO

8 - 24° Raduno intersezionale del Roero a Castagnito (Sez. Cuneo)

15 - 35ª Festa Sezionale di ASTI a Callianetto

MANIFESTAZIONI DEL 2025:

LUGLIO

6 - 76° Raduno al Sacrario della Cuneense - Colle di Nava (sez. Imperia).

8 - cerimonia fondazione A.N.A. (sez. Milano) - SOLENNE.

13 - Pellegrinaggio Ortigara (sez. Monte Ortigara Asiago, Marostica, Verona) - SOLENNE.

19 - 20 Premio Fedeltà alla Montagna.

SETTEMBRE

19-20-21 Raduno 1° RGPT ad Alessandria (Sez. Alessandria).

27 Raduno 4° RGPT a Gaeta (Sez. Latina).

OTTOBRE

4 - Riunione referenti Centro Studi a Verona.

18 - 19 - Raduno 2° RGPT a Reggio Emilia (Sez. Reggio Emilia).

19 - Cerimonia di premiazione XXII edizione "Alpini Sempre" a Ponzzone.

25 - 26 CISA a Valdagno.

NOVEMBRE

9 - Riunione Presidenti di Sezione.

30 - 97° di Fondazione del Gruppo di Acqui Terme.

DICEMBRE

14 - Santa Messa in Duomo a Milano (sez. Milano).

